



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: COMUNE DI LONGIANO - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA E LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE DEL COMUNE DI LONGIANO, RIGUARDANTE "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA CROCETTA AL FINE DI COLLEGARE IL CENTRO ABITATO CON LA ZONA INDUSTRIALE".

ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

Vista l'attivazione da parte del Comune di Longiano della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., inerente al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017, per al'approvazione dell'*"Intervento di realizzazione pista ciclopedonale lungo la via Crocetta al fine di collegare il centro abitato con la zona industriale"*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 09/10/2025 ed assunta al prot. prov.le n. 25490/2025;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;
- l'Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)";
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii.;

Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi del comma 4 dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso relativamente agli effetti di variante urbanistica per la localizzazione dell'opera nello strumento urbanistico comunale;
- ai sensi del comma 3 art.19 e comma 4 dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il

proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale relativamente agli effetti di variante urbanistica;

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento di variazione della strumentazione urbanistica comunale, il "*parere geologico*" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Dato atto che il Comune di Longiano è dotato della seguente strumentazione Urbanistica:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 238 del 13/06/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con nota acquisita in data 09/10/2025 con prot. prov.le n. 25490/2025, il Comune di Longiano inviava a questa amministrazione la "*Convocazione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990*" per il giorno **31 ottobre 2025 ore 10:00**, con contestuale invio degli elaborati tecnici scaricabili da link, come di seguito elencati:

A0 Relazioni e elaborati PFTE

A1 Relazione generale

A2 Relazione tecnica

A3 Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico

A4 Relazione di sostenibilità dell'opera

A5 Quadro economico dell'intervento

A6 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti

A7 Piano particellare di esproprio

A8 Estratto mappa catastale

B0 Elaborati grafici

B1 Corografia generale di inquadramento su CTR

B2 Corografia generale su CTR con riferimenti di zona

B3 Stralcio strumenti pianificaz. Territoriale, ambientale e paesaggistica

B4 Stralcio strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

B5.1 Rilievo topografico con punti quotati

B5.2 Rilievo topografico con punti quotati

B6 Planimetria di progetto con legenda, sezioni e particolari

B7.1 Stralci ingranditi planimetrica di progetto

B7.2 Stralci ingranditi planimetrica di progetto

B7.3 Stralci ingranditi planimetrica di progetto

B7.4 Stralci ingranditi planimetrica di progetto

B7.5 Stralci ingranditi planimetrica di progetto

C0 Relazione geologica

D0 Foto aerea con tratti T1-T11 e foto dei singoli tratti

E0 Computo metrico estimativo e quadro economico

F0 Disciplinare descrittivo e prestazionale

G0 Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE

G1 Cronoprogramma

G2 Stima costi sicurezza

H0 Valsat

I0 Relazione urbanistica

- nella medesima nota dichiarava che gli elaborati di progetto sono stati depositati a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT Parte seconda – n. 252 del 08/10/2025, sull'Albo Pretorio online, oltre che sul sito web del Comune di Longiano, per 60 giorni consecutivi, affinché chiunque possa consultarla e formulare eventuali osservazioni;
- con nota acquisita in data 23/10/2025 al prot. prov.le n. 26893/2025, ARPAE inviava "*Richiesta integrazioni ai fini dell'espressione del PARERE di sostenibilità ambientale (ValsAT) sul Progetto in variante urbanistica*";
- con nota acquisita in data 24/10/2025 con prot. prov.le n. 26909/2025 il Comune di Longiano inviava "*Integrazione volontaria relativa alla relazione geologica*";

Dato atto che questa Provincia, come anticipato in Conferenza di servizi del 31/10/2025, ai fini di una compiuta valutazione per l'espressione dei pareri di competenza ha inviato con nota prot. prov.le n. 27660/2025 del 03/11/2025 *“Richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali”*, con conseguente sospensione dei termini per l'espressione dei pareri di competenza;

Dato atto che:

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 30503 del 03/12/2025, il Comune di Longiano ha inviato la *“Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990”*, con conseguente sospensione del procedimento e con allegata la seguente documentazione:
 - Verbale della videoconferenza di servizi del 31/10/2025 alle ore 10:00;
 - Pareri degli Enti e Richieste integrazioni:
 - ARPAE: Richiesta integrazioni;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna: Richiesta integrazioni;
 - E-distribuzione: Parere favorevole;
 - HERA LUCE: parere con prescrizioni;
 - HERA INRETE: parere di massima favorevole;
 - Lepida: assenza di sottoservizi nell'area interessata;
 - Romagna Acque: segnalazione di non interferenza con le infrastrutture e gli impianti dell'Acquedotto della Romagna;
 - SNAM: segnalazione di non interferenza con impianti di proprietà SNAM;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio: Richiesta integrazioni e chiarimenti;
 - Provincia di Forlì-Cesena: Richiesta chiarimenti e integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 30805 del 05/12/2025, il Comune di Longiano ha inviato a questa amministrazione la convocazione della *“Seconda riunione della Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona”* ai sensi degli artt. 14-bis comma 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990, da effettuarsi in data **15 dicembre 2025** alle ore 10:00 in modalità videoconferenza e allegando alla stessa i nuovi elaborati integrati, scaricabili da apposito link, come di seguito elencati:

A0-Relazioni e elaborati PFTE-rev1

A0 allegato 1 calcoli idraulici

A0 allegato 2 rete mobilità dolce

AA Elenco e elaborati PFTE-rev1

B1 Corografia generale di inquadramento su CTR A3 scala 1-5000

B2 Corografia generale su CTR con riferimenti di zona A1 scala 1-5000

B3.1 Stralcio strumenti pianificaz. territor

B3.2 legenda

B4.1 Stralcio strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

B4.2 legenda

B5 Rilievo topografico con punti quotati-rev1

B6 Planimetria di progetto con legenda, sezioni e particolari-rev1

D0 Foto aerea con tratti T1-T11 e foto dei singoli tratti

E0-Computo metrico estimativo e quadro economico-rev1

F0-Disciplinare descrittivo e prestazionale

G0 allegato 1 cronoprogramma dei lavori

G0 allegato 2 stima costi sicurezza

H0 ValSat-rev1

I0 Relazione urbanistica-rev1

L0 Relazione paesaggistica

Integrazioni geologica volontaria

Relazione geologica modellazione sismica e caratterizzazione geotecnica

- con nota acquisita al prot. prov.le n.del 09/01/2025, il Comune di Longiano ha inviato a questa amministrazione una mail contenente i pareri degli enti e il verbale della Conferenza di Servizi, nel quale si attesta che nel periodo di deposito e pubblicazione dell'atto, tra il 08/10/2025 e il 07/12/2025, non sono pervenute osservazioni;

Visti i pareri espressi dagli enti ed aziende dei servizi consultati:

- ARPAE parere favorevole alla sostenibilità ambientale con raccomandazioni (prot. prov.le n. 32278/2025 del 22/12/2025);
- Consorzio di Bonifica della Romagna parere favorevole condizionato;
- AUSL parere favorevole condizionato;
- Polizia Locale parere favorevole condizionato;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che la proposta presentata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica rispetto a quanto previsto dalla vigente Pianificazione del Comune di Longiano, come illustrato nelle *Relazioni tecniche* a corredo del progetto, i cui contenuti sono così riassumibili:

Inquadramento urbanistico

PTPR

L'area rientra nell'"Unità di paesaggio n.7 – Pianura romagnola".

Piano di stralcio regionale per il rischio idrogeologico

Il progetto ricade nelle "Aree di potenziale allagamento" con tirante idrico variabile da 20 a 50 cm.

PTCP

Nel P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) di Forlì-Cesena il progetto si colloca come segue:

Tav.1 "Unità di Paesaggio": ricade nella zonizzazione "*VPP Verde pubblico di progetto*" e rientra nell'"Unità di paesaggio 6", ovvero "*Paesaggio della pianura agricola insediativa*".

Tav.2 "Zonizzazione Paesistica": rientra nelle "*Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*" (art.19);

Tav.3 "Carta forestale e uso dei suoli": è caratterizzato da "*seminativi*" (art.11);

Tav.4 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale": ricade nelle "*Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*" (art. 28 – Zona A);

Tav.5 "Schema di assetto territoriale": l'area ricade in parte in "*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*" (art.74) e in parte in "*Ambiti pianificazione previgente*";

Tav.5b "Carta dei vincoli": l'area di intervento ricade in parte nel "*Territorio pianificato*", in parte nelle "*zone di rispetto*" e sono presenti linee di sviluppo della *rete elettrica* e ad *alta tensione*;

Tav.6 "Rischio sismico": zona con presenza di ghiaie sepolte (corpi ghiaiosi pedecollina-pianura) e scala di pericolosità sismica locale indicata come "*Area 5 - aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*";

PRG

Il progetto di pista ciclabile parte dalla zona residenziale del centro abitato di Crocetta, continua lungo una zona agricola, poi la zona sportiva del campo da calcio (adibita ad area per la protezione civile), e una zona a verde pubblico con inserto agricolo, fino ad arrivare alla zona artigianale.

Variante urbanistica

Il progetto di variante consiste nella localizzazione di una pista ciclopeditone che si sviluppa partendo dal centro abitato di Crocetta di Longiano e termina nella zona artigianale di via 11 settembre. Verrà modificata la cartografia del PRG vigente e la relativa legenda: si inserirà una linea rossa continua che rappresenterà la pista ciclopeditone, con la dicitura in legenda "*Pista ciclopeditone art. 53 L.R. 24/2017*".

Proposta progettuale

- il progetto prevede nel Comune Longiano una pista ciclopeditone lunga 625 m che collega

l'abitato di Crocetta con la zona artigianale in via 11 settembre;

- il tracciato farà parte di una rete ciclopedonale più ampia esistente, in programma e in progetto che prevede un collegamento est-ovest con le frazioni della pianura di Longiano mentre, in direzione nord-sud, si interseca con un progetto sovracomunale che collegherà mare-collina;
- il percorso ricade in parte in aree private soggette ad esproprio (*A7 Piano particellare di esproprio* allegato);
- il progetto è interamente finanziato con fondi propri dell'amministrazione comunale di Longiano, così come dichiarato nell'elaborato *A0-Relazioni e elaborati PFTE-rev1*.

Dati tecnici e conoscitivi

- la pista si colloca in un tratto di pianura con lievi pendenze longitudinali e trasversali, raggiunge una profondità di scavo massima di 80 cm ed è stata suddivisa in 11 tratti omogenei;
- nei tratti da T1 a T6 e T10-T11, la pista avrà una larghezza di 220 cm con presenza di cordolo di separazione stradale, l'asfalto utilizzato sarà di tipo drenante;
- nei tratti T7, T8 e T9, che interessano aree di proprietà comunali, la pista verrà realizzata nel verde, mantenendo il fosso stradale esistente; si utilizzerà pavimentazione naturale in stabilizzato di calcestruzzo, senza cordoli perimetrali e quindi con una larghezza del percorso estesa a 250 cm;
- la realizzazione dei tratti finali da T7 a T11, sarà propedeutico al futuro completamento della pubblica illuminazione lungo via Crocetta, attualmente assente in quel tratto;
- lungo il percorso sono presenti due ponti che attraversano due corsi d'acqua (Rio Baldona e scolo Albiani), gestiti dal Consorzio di bonifica della Romagna sui quali sono previsti elementi scatolari in c.a. prefabbricato di 375x200 cm e 150x150 cm;
- si prevede la rimozione di alcuni alberi e arbusti presenti lungo il percorso stradale e la piantumazione di un filare di 12 alberi ad alto fusto (tiglio argentato) lungo i tratti T8 e T9, che avranno funzione di ombreggiamento della pista ciclopedonale;
- sarà realizzata la segnaletica orizzontale e verticale;

Valutazione di sostenibilità

L'elaborato di *ValSAT* è volto ad evidenziare i complessivi effetti che le azioni previste nell'ambito di intervento potranno determinare sull'ambiente e sulla popolazione, fornendo le indicazioni sugli impatti negativi che tali azioni potranno eventualmente produrre, e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti:

Inquinamento dell'aria – Il progetto di realizzazione della ciclopedonale, produrrà una deviazione parziale del traffico automobilistico in favore di quello ciclistico e pedonale, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria a livello locale e alla diminuzione delle emissioni di particolato (PM10, PM2.5), ossidi di azoto (NOx) e ozono (O3). Non si produrranno effetti negativi, al contrario, si contribuirà al miglioramento della situazione attuale della matrice aria.

Inquinamento dell'acqua – La pista ciclabile, non influirà sui consumi idrici; verranno realizzati degli adattamenti delle fognature e dei canali di scolo ma questo non comporterà cambiamenti significativi alla rete fognaria e idrografica esistente. Non si rilevano impatti significativi sulla matrice.

Inquinamento luminoso – La nuova pista potrà beneficiare dell'illuminazione pubblica stradale perché prevista in adiacenza o in prossimità della strada, evitando una linea indipendente, riducendo i costi, i consumi e l'inquinamento luminoso. Non si rilevano impatti significativi sulla matrice.

Energia – Non si rilevano impatti prodotti alla presente matrice ambientale.

Rifiuti – Non si rilevano impatti prodotti alla presente matrice dalla realizzazione della pista ciclopedonale.

Suolo e invarianza idraulica – L'intervento dovrà rispettare le vigenti norme per l'invarianza idraulica in modo da non aggravare la portata di piena del corpo idrico ricevente con i deflussi superficiali originati dall'area. La pista ciclopedonale verrà pavimentata in asfalto drenante in adiacenza della strada pubblica e in stabilizzato di calcestruzzo nei tratti nel verde, senza sistemi di raccolta delle acque meteoriche (limitando la corrivazione superficiale). Si ritiene trascurabile l'incremento di portata sui due canali consorziali (Rio Baldona e scolo Albiani) e altresì trascurabile l'incremento di volume sul

bacino di laminazione esistente a monte della ferrovia BO-AN (in cui confluiscono i due canali). Data la ridotta superficie delle aree impermeabilizzate e la mitigazione ottenuta dal bacino di laminazione, il progetto non produrrà impatti negativi significativi sulla matrice in esame.

Rischio sismico – Non si rilevano impatti prodotti su questa matrice.

Inquinamento acustico – L'intervento produrrà una riduzione del traffico veicolare e quindi dell'inquinamento acustico lungo il tracciato, pertanto contribuirà al miglioramento della situazione attuale della matrice in esame.

Sistema agricolo - Sistema paesaggistico-ambientale - Ecosistemi – Non si rilevano impatti del progetto con la matrice in esame.

Patrimonio culturale, storico e archeologico – Non si rilevano impatti prodotti su questa matrice. Si provvederà a “segnalare alla Soprintendenza Archeologica le opere che interessano il sottosuolo per profondità superiori a 50 cm, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori” (pagina 42 H0 ValSat-rev1).

Popolazione e salute umana – Il progetto comporterà un miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita. Il progetto contribuirà al miglioramento della situazione attuale della matrice in esame.

Conclusioni

In generale si ritiene che il progetto in esame non generi impatti ambientali o ne generi di modesti e del tutto trascurabili.

Verificato inoltre che in relazione al PIANO SPECIALE PRELIMINARE DISSESTO IDROGEOLOGICO approvato con Determinazione del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 82 del 23 aprile 2024, e alle relative “Nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico e idrogeologico a partire dal 1° maggio 2023 con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con DSG 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia” adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n.13/2025, con riferimento in particolare alla mappa online consultabile sul Geoportale regionale “Perimetrazione aree allagate eventi di maggio 2023” (Versione vigente n.6 come da DSG AdBPo n. 45/2025) e “Perimetrazione aree allagate eventi 17-19 settembre 2024” (Versione vigente n.7 come da DSG n. 88/2025), l'area oggetto di intervento non è risultata interessata da allagamenti;

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione dell'Assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 comma 2 l.r. 24/2017 e ss.mm.ii.

Verificato che il progetto dell'opera pubblica tratta l'individuazione e la localizzazione di opere finalizzate al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione alla sicurezza stradale e alla fruizione ciclopeditone del territorio.

Dato atto inoltre che la Variante proposta è coerente sia con le disposizioni del PTCP sia con la strumentazione urbanistica comunale vigente, **si esprime ai sensi dell'art. 53 c.9 della LR 24/2017, l'assenso alla localizzazione** dell'opera pubblica relativamente al progetto di “Intervento di realizzazione pista ciclopeditone lungo la via Crocetta al fine di collegare il centro abitato con la zona industriale” del Comune di Longiano, e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti;

B) Espressione del parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. e del primo comma dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Questa Amministrazione Provinciale, in qualità di autorità competente alla Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT), viste le risultanze della *Relazione di valutazione ambientale* e le modifiche progettuali intervenute ad esito delle valutazioni collegiali in sede di Conferenza dei servizi, tenuto conto del parere favorevole con raccomandazioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E) relativo alla Sostenibilità Ambientale delle previsioni in esame, acquisito al prot. prov.le n. 32278/2025 del 22/12/2025 e verificato che relativamente al progetto proposto e alla relativa variante urbanistica del Comune di Longiano **si esprime PARERE MOTIVATO favorevole in merito alla sostenibilità ambientale** della Variante Urbanistica sottesa alla realizzazione del progetto in oggetto;

Al fine di garantire la qualità ambientale ed aumentare la sostenibilità territoriale della proposta progettuale, si ritiene necessario che nel progetto siano garantite le seguenti soluzioni:

- B.1** Si prende atto del posizionamento dei cartelli stradali esistenti e di progetto, come indicato nell'elaborato *B6 – Planimetria di progetto con legenda, sezioni e particolari (rev. 1)*, tuttavia, dalla documentazione trasmessa non risultano chiaramente leggibili né distinguibili alcune immagini e diciture riportate.
- Si raccomanda che la progettazione esecutiva preveda particolare attenzione alla corretta individuazione, visibilità e completezza della segnaletica verticale e orizzontale, nonché dei cartelli e delle segnalazioni di sicurezza della pista ciclopeditonale, assicurandone la piena leggibilità e conformità alla normativa vigente.
- B.2** L'elaborato grafico *A0 – Allegato 2 “Rete della mobilità dolce”* evidenzia i percorsi ciclopeditoni e i marciapiedi esistenti e di progetto. Si auspica che la progettazione esecutiva garantisca maggiore continuità dei percorsi ciclopeditoni, evitando interruzioni dovute a tratti destinati esclusivamente a marciapiede, per assicurare una piena e sicura fruibilità dei collegamenti.

Monitoraggio

- B.3** Per quanto riguarda il verde di progetto, sarà necessario prevedere un monitoraggio per un periodo di almeno 5 anni, nel quale verrà verificato lo stato di salute e accrescimento delle piante, l'attività di manutenzione operata, la necessità di irrigazione di soccorso e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;

C) Espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio

VISTO per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “Norme tecniche per le costruzioni”;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”;

- la DGR 476 del 12/04/2021 “Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630” e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Il percorso ciclabile in progetto, prevede l'esecuzione di un tracciato della lunghezza di circa 625 metri nella frazione Crocetta di Longiano, a monte della Via Emilia. Essendo l'itinerario localizzato in zona di pianura normalmente urbanizzata, la relazione geologica si è concentrata sugli unici interventi significativi dal punto di vista strutturale, rappresentati dalla messa in opera di due scatolari necessari all'attraversamento del Rio Baldona e dello Scolo Albiani.

Il contesto geomorfologico e sedimentario dell'ambito interessato è quello dei depositi continentali fluviali di età pleistocenica. Le prove effettuate (penetrometrie CPT) evidenziano la prevalenza, fino alle profondità indagate (10 metri), di sedimenti argillosi con subordinata frazione limoso-sabbiosa. La presenza di sedimenti fini e coesivi e il tipo di opera in progetto, permettono di ritenere trascurabile il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali effettuata con metodologia HVSR, ha rilevato una frequenza di sito pari a circa 1,6 Hz, al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Il tracciato ricade in gran parte in ambito di cui all'art. 6 – Area di potenziale allagamento - del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico di riferimento convenzionale compreso tra 20 e 50 cm e pertanto soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nella Relazione Urbanistica.

Si ricorda che le sezioni idrauliche dei due scatolari dovranno rispettare il passaggio della portata avente tempo di ritorno di 200 anni e dovranno essere supportate da uno studio di compatibilità idraulica, come previsto dall'art.7 “Attraversamenti” delle vigenti NTA del sopracitato PSRI dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Massimo Borghetti, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Istruttori

Responsabile del Procedimento
E.Q. Pianificazione Territoriale

D.ssa Giada Zoffoli
D.ssa Chiara Boschi
Dott. Geol. Stefano Quagliere

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli